



L'INTERVENTO DOMANI L'INCONTRO DELLA "SFINGE ALPINA"

## Corde, piccozza e cultura La singolare storia del Cai

Se si digita [www.cai.it](http://www.cai.it), ecco che nella home page viene sfoderato il seguente biglietto da visita: «Costituito il 23 ottobre 1863 a Torino [...] il Club alpino italiano è una libera associazione nazionale che, come recita l'articolo 1 del suo statuto, "ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale». Un sistema che agisce attraverso organi tecnici e/o strutture operative che l'enigmatico lessico degli acronimi identifica in CDC, SO, OTCO, OTTO, COE, CNC, CCC, CCTAM, SICAI. Dell'associazione, invero, più popolari so-

no le strutture tecniche dalle quali dipendono qualificate Scuole come quelle di alpinismo, sci alpinismo, alpinismo giovanile, escursionismo, etc., ove si formano i titolati di ciascuna disciplina i quali, trasmettendo conoscenze e perizie, a loro volta educano nuove leve.

L'essenza del sodalizio è bene espressa in quella sobria tessera blu scuro, quasi un librino, che in copertina reca impresso in colore oro uno stemma con connotazioni araldiche: «Scudo gotico antico d'azzurro alla stella a cinque raggi d'argento... accollato su una piccozza posta in banda, affiancato a destra da un binocolo e a sinistra da una corda riavvolta, ornato in capo da un cartiglio ondulato ... sorretto per lo stesso con gli artigiani da un'aquila ad ali spiegate».

Un logo "nobile" e d'effetto, che riassume la sostanza dell'alpinismo: l'azione e la sicurezza (corda e piccozza), l'appartenenza e la protezione (lo scudo), l'osservazione (il binocolo) per contemplare le bellezze della Natura.

Il titolare della card, nel cui risvolto ogni anno reitera la professione di fede ai valori della montagna aggiungendo un nuovo bollino - nel 2021 effigiata è la Sud del McKinley -, sente di far parte di un'affiatata grande Famiglia di oltre 300.000 Soci, apparentata da un medesimo fine: l'amore e il rispetto per le Terre Alte. "Amore" che, nello specifico, si palesa sempre massivamente, poiché alimentato da un potente carburante, il volontariato, struttura portante del Cai.

Narrare la singolare storia del



Gian Carlo Nardi, tra gli ospiti del webinar

Club Alpino Italiano, descriverne le finalità, far comprendere il suo ruolo (attivo) nel nostro Paese e parlare del suo futuro, non è cosa semplice.

Ci proveranno alcuni suoi rappresentanti di spicco (un mese addietro su tale palcoscenico il presidente nazionale Torti intrattenne un folto pubblico), ospiti dell'undicesimo webinar della "Sfinge Alpina on line 2021". Domani alle 20.45, al link <https://us02web.zoom.us/j/83656122974>

(piattaforma Zoom), Antonio Montani, vicepresidente generale del Cai, Gian Carlo Nardi, responsabile del Coordinamento OTCO e SO, oltre ad Alessandro Pastore, Gianluigi Montresor, Angelo Schena - regista dell'evento - e Raffaele Marini, rispettivamente presidenti del COE-Centro Operativo Editoriale, del CNC-Centro Nazionale Coralità e della Biblioteca Nazionale, del CCC-Centro di Cinematografia e Cineteca, della

CCTAM-Commissione Centrale Tutela Ambiente Montana, alzeranno il sipario sulle segrete del Club.

Anche per ricordare che lo stesso si nutre non solo di corde e piccozze, ma agisce da vero e proprio promotore culturale, al servizio della collettività. Basti dire che nella sua biblioteca nazionale figurano 40.000 libri (e 1.650 titoli di periodici con circa 21.000 annate, 9.000 carte topografiche oltre un archivio storico con quasi 400 fascicoli, senza tralasciare l'house organ, "Montagne 360") e che sono 600 i film a catalogo della Cineteca. Ogni anno poi, grazie alla commissione che ne cura i progetti editoriali, vengono pubblicati una ventina di volumi.

E, come in ogni bella festa tra amici (l'amicizia è fattore aggregante all'interno della storica associazione), ci si può riempire il cuore di gioia con le melodie di montagna, potendo contare su un'ottantina di cori associati. Bei numeri!

Mina Bartesaghi